



**Solidarietà 90**

Società Cooperativa Sociale

Via Quattro Giornate di Napoli 6/1, 42122 Reggio Emilia

TEL.0522/293718- 322971 FAX 0522/794231 p.e.c.: solidarieta90@legalmail.it

P.IVA 01486550351

Iscrizione Albo Nazionale delle Cooperative Sociali n. A106171

Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto

[www.solidarieta90.it](http://www.solidarieta90.it)



**Allegato 2.2)**

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Società Cooperativa Sociale Solidarietà 90

**TITOLO PROGETTO**

**Passepartout: percorso formativo ed esperienziale alla mediazione sociale e orientamento ai servizi rivolto ad adolescenti**

**ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI**

Il progetto è rivolto ai ragazzi che frequentano il servizio educativo Spazio Raga, un Centro Educativo di aggregazione giovanile situato a Reggio Emilia, gestito dal 2005 dalla Cooperativa Sociale Solidarietà 90 per conto del Comune di Reggio Emilia. Spazio Raga si trova in zona Stazione, quartiere abitato soprattutto da stranieri spesso al centro dell'attenzione per deprivazione e degrado sociale. Oltre alle attività volte allo sviluppo delle abilità dei ragazzi e delle relazioni di gruppo, nel servizio, si realizzano percorsi di cittadinanza attiva e di legalità. I tre educatori presenti nel servizio, oltre alle attività del centro, svolgono un significativo lavoro di rete tra i ragazzi, le loro famiglie, la scuola e i vari contesti di riferimento. I ragazzi che frequentano Spazio Raga sono per la maggior parte stranieri e residenti a Reggio Emilia in zona stazione, quartiere difficile in cui il Centro opera; hanno un'età compresa tra i 14 e 18 anni e presentano percorsi scolastici faticosi e discontinui, con rischio di dispersione scolastica. I ragazzi sono spesso senza modelli educativi e culturali significativi, deprivati di affetto e senza alcuna base su cui costruire il proprio futuro; sono ragazzi che vanno sostenuti e aiutati nella creazione di reti sociali sul territorio, nella valorizzazione delle loro competenze e potenzialità di relazioni positive, nell'integrazione sociale e nella condivisione di regole comuni di convivenza.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 15 ragazzi del Centro Educativo Spazio Raga, che offriranno a studenti e cittadini le competenze acquisite tramite il progetto formativo "Passepartout"

**Obiettivi generali**

- La crescita esperienziale, personale, emotiva e relazionale dei giovani coinvolti
- Il favorire senso di appartenenza e cura nei riguardi dei cittadini e del territorio
- Il protagonismo dei giovani nello sviluppo di convivenza civile e



**cittadinanza attiva**

- La valorizzazione e lo sviluppo delle competenze di mediazione utili per accogliere, orientare e informare i coetanei.
- Il facilitare la relazione e l'accesso dei cittadini ai servizi del territorio, favorendone i percorsi di autonomia

**Obiettivi specifici**

- La conoscenza e la sperimentazione delle opportunità, delle risorse e delle potenzialità del territorio
- Fornire i giovani di modalità comunicative adeguate ai diversi contesti in cui si trovano quotidianamente a vivere: scuola, servizi, territorio e famiglia
- Valorizzazione delle potenzialità, capacità e competenze individuali di ciascuno e dell'immagine positiva dei ragazzi
- Assunzione di impegno/responsabilità da parte dei partecipanti
- Apprendimento di modalità relazionali basate sulla fiducia, la collaborazione e il rispetto
- Favorire la formulazione di soluzioni concrete, tangibili e condivise
- Facilitare la relazione dei servizi territoriali con i propri utenti

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Data la sempre maggiore complessità dei territori urbani, diventa fondamentale sviluppare strumenti per decodificare il territorio e sapere dove trovare risposte ai propri bisogni e a quelli di coloro che ci circondano. Il progetto si propone di formalizzare e consolidare le competenze di mediazione sociale (e in molti casi anche linguistico-culturali) già in parte possedute dai ragazzi stranieri che vivono e spesso sono nati in Italia, per poi riportarle sul territorio sperimentando incontri di accompagnamento e orientamento rivolti ai cittadini. La mediazione sociale è la capacità di intercettare le necessità delle persone per soddisfarne i bisogni espressi ed inespressi. I ragazzi, formati riguardo a tali contenuti e metodologie, si spenderanno direttamente sul territorio come figure di riferimento, diventando così attivi protagonisti. Intendiamo offrire strumenti e formazione ai ragazzi per portarli a una consapevolezza e a uno sguardo più attento delle risorse e dei servizi presenti nel territorio. Ci sarà una prima sperimentazione in contesto scolastico per poi allargare l'ambito di sperimentazione agli uffici comunali interessati.

**METODOLOGIE ADOTTATE**

**- INCONTRI DI FORMAZIONE**

Gli incontri di formazione saranno incontri "aperti" e quindi non solo frontali; le tematiche saranno affrontate attraverso brevi relazioni orali seguite da spazi di confronto e discussione, lavori in piccolo gruppo, simulazioni, esercizi di cooperazione, giochi di conoscenza, tecniche di problem solving, brainstorming.

**- LA SUPERVISIONE EDUCATIVA**



Gli educatori svolgeranno la supervisione educativa durante le attività dei ragazzi: definire e pianificare le azioni di mediazione; nella fase di collaborazione con gli adulti e le istituzioni; nella sperimentazione diretta con i coetanei delle competenze acquisite.

**- USCITE SUL TERRITORIO**

Per conoscere le risorse e i servizi del territorio i ragazzi visiteranno i diversi servizi presenti e incontreranno gli operatori che vi lavorano. Potranno fare loro domande/interviste, visitare i luoghi e capire di cosa si occupano e come operano.

**- SPERIMENTAZIONE IN SITUAZIONE**

Sperimentazione diretta delle competenze acquisite: nelle scuole frequentate dai ragazzi (peer mediation); all'interno di servizi comunali; in associazioni e servizi sul territorio. I ragazzi accompagnati dagli educatori si sperimentano come mediatori linguistici e facilitatori nelle comunicazioni e delle relazioni tra alunni/cittadini che si trovano a dover conoscere i diversi servizi presenti a Reggio Emilia. In base ai bisogni e alle necessità evidenziate da scuole, uffici e servizi si struttureranno interventi specifici in cui i ragazzi aiuteranno le persone ad orientarsi sul territorio.

**- ATTIVAZIONE DELLA RETE**

Perché il progetto sia realmente funzionale per i ragazzi coinvolti e per il territorio, è importante che sia coinvolta la rete di servizi già esistente sul territorio che collabora già da diverso tempo con il Centro Spazio Raga: GET Impastato (gruppo educativo territoriale rivolto ai bambini della scuola primaria); Centro d'Incontro Reggio Est; Centro di Mediazione dei Conflitti; Referenti Scuole secondarie di secondo grado frequentate dai ragazzi. Le collaborazioni già in essere sono una risorsa sia per attivare risorse, sia per costruire insieme un progetto con metodologie efficienti ed efficaci. La qualità del progetto è sicuramente legata alla rete di servizi che collaborano e condividono saperi, risorse e competenze.

**DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

Ragazzi coinvolti: 15 ragazzi che frequentano Spazio Raga; spesso ragazzi che hanno poche possibilità di far emergere le loro competenze e le loro abilità. Ragazzi che faticano a scuola ma che hanno voglia di essere risorsa per le loro famiglie e i loro coetanei, che vivono in contesti poveri di stimoli e spesso di possibilità a loro visibili ma non inesistenti. I giovani, formati diventano portatori di competenze e trasmettitori di conoscenze non solo ai loro coetanei, ma anche all'adulto-cittadino bisognoso di orientamento. Ragazzi di origini diverse (sia italiani che stranieri) possono sperimentare un ruolo positivo nei confronti di adulti cittadini. I giovani passano dal ruolo di consumatori di immagini, modelli e prodotti, a cui oggi sembrerebbero per lo più destinati, a quello di produttori e organizzatori di informazioni e idee, con capacità di pensiero critico.

La formazione vuole che i ragazzi sviluppino capacità di analisi dei sistemi e imparino strategie appropriate di interazione, ponendosi domande e risolvendo problemi. Pensare per produrre significati, nella messa in campo dei diversi talenti posseduti.

Le scuole: spesso sprovviste di strumenti concreti per accogliere i ragazzi neo arrivati, attraverso il progetto verrebbero forniti di elementi di riferimento per l'orientamento e la mediazione, all'interno della scuola e sul territorio, oltre ovviamente a diffondere il senso di responsabilità e cura reciproca tra gli studenti.

Gli uffici comunali: attraverso il progetto, il cittadino godrebbe di un ulteriore aiuto nel momento di contatto con gli uffici comunali. Con la mediazione dei ragazzi sia a livello linguistico che di eventuale accompagnamento, si vuole portare un'ulteriore vicinanza e supporto tra i



cittadini e l'amministrazione, sopperendo alle necessità (di mediazione linguistica per informazioni di base al bisogno, di accompagnamento di cittadini che meno conoscono il territorio, ecc) degli uffici e dei cittadini attraverso le competenze dei ragazzi.

Il territorio: maggiore coesione sociale e fiducia nelle persone che vivono insieme il territorio; sviluppo delle capacità di cura reciproca tra i cittadini, con particolare attenzione a chi ha meno strumenti; maggiori relazioni positive tra le persone per poter anche iniziare a cogliere le potenzialità delle persone che vivono come noi il territorio.

**PIANO DI SVILUPPO DEL PROGETTO, FASI DI LAVORO E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Settembre 2012:

- organizzazione di incontri da parte degli educatori con scuole, comune e servizi del territorio per iniziare l'attivazione di collaborazioni, mappatura delle risorse e costruzione della rete. È importante che si attivino collaborazioni anche con i Servizi Sociali i quali ricevono quotidianamente cittadini che necessitano di aiuto di orientamento. I Servizi Sociali potranno essere coloro che indicano ai referenti del progetto i nominativi di ragazzi e famiglie bisognose e che necessitano di aiuto. Con gli enti e i servizi coinvolti sarà inoltre necessario condividere le modalità e i contenuti della formazione e allo stesso modo le modalità e l'organizzazione del lavoro dei ragazzi all'interno dei servizi stessi. Individuazione di referenti dei diversi servizi i quali si relazioneranno con i responsabili del progetto ( i tre educatori di Spazio Raga).
- presentazione ai ragazzi da parte dell' equipe educativa del progetto con l'iscrizione degli interessati e definizione del gruppo dei partecipanti.

Dal 01/10/2012 al 30/12/2012:

- incontri formativi rivolti ai ragazzi

Contenuti incontri formativi

12 incontri formativi d'aula di tre ore ciascuno:

- PRIMO INCONTRO: Introduzione e presentazione di Passpartout, raccolta e riconoscimento dei bisogni di orientamento alle risorse del territorio e ai servizi presenti. **DOCENTI:** i tre educatori del servizio; **TEMPI:** 3 ore
- SECONDO E TERZO INCONTRO: Mappatura del territorio, servizi formali ed informali presenti sul territorio, accesso e utilizzo delle risorse; richieste e bisogni da parte dei ragazzi; loro conoscenze e necessità. La rete dei servizi; quali collaborazioni e relazioni sono già presenti e quali potrebbero essere attivate.

**DOCENTI:** Silvia Gobetti coordinatrice e referente dei servizi gestiti dalla cooperativa Solidarietà 90 sul territorio; referente Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia; referente/ insegnante di almeno una scuola secondaria di secondo grado di Reggio Emilia coinvolta nel progetto  
**TEMPI:** 6 ore

- QUARTO E QUINTO INCONTRO: Modalità di comunicazione e relazione nei diversi contesti: formali, non formali, tra pari, con adulti e referenti dei diversi servizi. **DOCENTE:** Paola Regnani educatrice e psicologa,



esperta di tecniche di comunicazione; TEMPI: 6 ore

- **SESTO INCONTRO:** Strategie di problem solving che si costituisce di cinque passi fondamentali: predisporre al cambiamento, identificazione del problema, riflettere sulle modalità per risolverlo, scelta della migliore soluzione, prova della soluzione scelta e verifica dei risultati.

DOCENTE: Elena Torelli educatrice e mediatrice interculturale; TEMPI: 3 ore

- **SETTIMO E OTTAVO INCONTRO:**

- Elementi di mediazione linguistico culturale ed interculturale.
- Studio di specifiche competenze riguardanti la comunicazione, la mediazione e le competenze sociologiche circa il fenomeno della migrazione.
- La valorizzazione dell'incontro e dello scambio tra persone provenienti da culture diverse, costruendo a tal fine percorsi che facilitino la comunicazione, la reciprocità, il riconoscimento e lo scambio

DOCENTI: Elena Torelli educatrice e mediatrice culturale; Mohamed Ali esperto di Mediazione sociale, linguistico culturale; TEMPI: 6 ore

- **NONO E DECIMO INCONTRO:** Utilizzo strumenti informatici per reperimento informazioni utili al lavoro di mediazione sociale. Creazione da parte dei ragazzi di volantini informativi plurilingue contenenti informazioni riguardo diverse tematiche: istruzione, sanità, tempo libero.

DOCENTE: Antonio Soda Educatore e esperto in sistemi informatici TEMPI: 6 ore

- **UNDICESIMO E DODICESIMO INCONTRO:** mappatura delle risorse e delle conoscenze dei ragazzi, loro disponibilità e lavori a piccoli gruppi per capire ciò che è stato appreso. Verifica della qualità degli apprendimenti: risoluzione di casi e situazioni reali. DOCENTI: i tre educatori del servizio TEMPI: 6 ore

- uscite per visitare i servizi del territorio con il gruppo di ragazzi.

12 uscite sul territorio di 3 ore ciascuna :

Operatori e ragazzi decideranno insieme quali servizi visitare, a seconda delle esigenze e interessi che emergeranno dai ragazzi e dai servizi che avranno evidenziato interesse ad accogliere i ragazzi e la sperimentazione dell'attività: scuole secondarie di secondo grado; servizi comunali quali anagrafe, urp, comune; associazioni...

Gennaio 2013/ giugno 2013: sperimentazione all'interno delle scuole.

Luglio 2013/giugno 2014: sperimentazione negli uffici comunali interessati.

In base alle esigenze e ai bisogni specifici di ogni scuola, ente, o ufficio, potranno essere contattati gli educatori del progetto e con loro organizzare un intervento da parte di uno dei partecipanti al progetto. L'educatore accompagnerà il ragazzo e il cittadino, farà un colloquio con uno studente, tradurrà nella lingua richiesta, materiale informativo per una famiglia ecc.

Prima di iniziare il progetto con i ragazzi, gli educatori dovranno attivare collaborazioni e mappature dei servizi interessati all'attività; coinvolgere



**Solidarietà 90**



scuole e referenti comunali, studiare con loro strategie di attuazione e condividere modalità e tempi del progetto. Inoltre gli operatori dovranno monitorare, rendicontare, e documentare l'attività e organizzare incontri di verifica in itinere e finali con i soggetti coinvolti. Gli operatori utilizzeranno in parte le ore di lavoro a loro destinate dalla cooperativa, per il servizio Spazio Raga, in parte necessiteranno di un monte ore aggiuntivo.

#### **NUMERO, QUALIFICA E COMPETENZE DELLE PERSONE COINVOLTE**

- 1) Mohamed Ali Esperto Mediatore Mediazione sociale, linguistico culturale, interculturali
- 2) Regnani Paola Educatrice Spazio Raga, psicologa e esperta conduzione del gruppo, facilitatore per rete e contatti
- 3) Torelli Elena Educatore Spazio Raga, Mediatrice, referente progettuale
- 4) Soda Antonio Educatore Spazio Raga, Referente sistemi informatici
- 5) Referente Servizi Sociali Reggio Emilia
- 6) Silvia Gobetti referente e coordinatrice servizi Cooperativa Solidarietà 90
- 7) Referenti servizi, scuola e Comune di Reggio Emilia
- 8) Ragazzi volontari: Tirocinanti Università, Leve Giovani

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

**INCONTRI DI FORMAZIONE:** Centro Spazio Raga Via Turri 49 Reggio Emilia  
**ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA':** Scuole Secondarie di secondo grado, uffici Comunali, Servizi sul territorio di Reggio Emilia

#### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

**DESTINATARI DIRETTI:** il progetto di formazione e sperimentazione è rivolto a 15 ragazzi iscritti a Spazio Raga;

**DESTINATARI INDIRETTI:** i compagni dei ragazzi a cui è rivolta la formazione e i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado; le famiglie dei ragazzi, insegnanti, comune e servizi sul territorio; cittadini neo arrivati in città, stranieri e non.

#### **RISULTATI ATTESI**

Il progetto Passepartout forma i ragazzi alla mediazione sociale, strutturando e valorizzando le loro competenze anche attraverso il riconoscimento istituzionale (scuole e servizi comunali). Il progetto permette ai ragazzi di fare un'esperienza formativa attraverso la quale acquisire una "mappa ragionata delle risorse della città", rafforzando la propria capacità creativa di rispondere ai problemi e operando in modo positivo efficace ed efficiente. I ragazzi diventeranno così soggetti attivi dei processi di apprendimento e assumeranno una posizione attiva nello sviluppo della convivenza civile e nella creazione di una nuova cittadinanza. Le competenze e gli strumenti acquisiti attraverso Passpartout potranno rendere i ragazzi capaci di orientarsi autonomamente e risorsa per tutti, con una forte ricaduta sull'intero territorio, a partire dalle istituzioni che frequentano quotidianamente.

Il progetto vuole:

- promuovere la cultura del dialogo e della reciprocità con percorsi educativi che coinvolgano ragazzi italiani e non, in un percorso che procede dalla consapevolezza di sé, all'accoglienza dell'altro, gestendo un'identità multipla. I giovani formati divengono figure "ponte" che



**Solidarietà 90**



facilitano la comunicazione, aiutano nel reperimento di informazioni e risoluzione di problemi per un miglior inserimento delle persone nel tessuto sociale e agevolano le comunicazioni con le istituzioni.

- Promuovere la partecipazione dei ragazzi nella scuola e sul territorio, favorendo ai cittadini loro coetanei e non, l'accesso ai servizi del territorio, migliorando la comunicazione e l'intesa tra operatori dei servizi e cittadini, prevedendo fraintendimenti e conflitti.
- Con le nuove tecnologie e internet dare la possibilità ai ragazzi di sperimentarsi in un tipo di comunicazione alla quale sono abituati in maniera marginale, con particolare attenzione al reperimento di informazioni utili per la vita di tutti i giorni.

**DATA PRESENTATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

Settembre 2012: contatti con enti e servizi coinvolti da parte dell'equipe educativa di Spazio Raga; prima presentazione del progetto e raccolta adesioni dei ragazzi

Ottobre 2012: avvio del progetto

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Giugno 2014

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE**

Il monitoraggio e la verifica delle attività sarà compito dell'equipe educativa di Spazio Raga e del coordinatore della cooperativa. Gli educatori saranno coloro che accompagneranno i ragazzi coinvolti in ogni fase delle attività e in questo modo verificheranno l'andamento e la buona riuscita del progetto. Saranno inoltre calendarizzati incontri di monitoraggio e verifica con i soggetti coinvolti del territorio, scuola, comune e verranno fatte riunioni di progettazione, programmazione e verifica tra equipe educativa, e coordinatore del progetto per conto della Cooperativa.

Ogni incontro sarà calendarizzato prima dell'inizio del progetto, durante e alla fine delle attività. Il lavoro di monitoraggio sarà continuo e puntuale in modo da poter rivedere le progettazioni anche in itinere nel caso ci fossero problemi o difficoltà.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Euro 1200,00 (INCONTRI PRELIMINARI TRA EQUIPE EDUCATIVA ENTI E SERVIZI DEL TERRITORIO; IL COSTO E' RIFERITO ALLE ORE DI LAVORO DEI TRE EDUCATORI IMPIEGATI)

Euro 2500,00 (INCONTRI DI FORMAZIONE RIVOLTI AI RAGAZZI 36 ORE TOTALI; IL COSTO E' RIFERITO ALLA SPESA PER I DOCENTI)

Euro 1800,00 (USCITE SUL TERRITORIO RIVOLTE AI RAGAZZI 36 ORE TOTALI; IL COSTO E' RIFERITO ALLE ORE DI LAVORO DEI 3 EDUCATORI)

Euro 2000,00 (COSTO MONTEORE EDUCATORI - 3 figure - PER SUPERVISIONE, MONITORAGGIO, ACCOMPAGNAMENTO, VERIFICA E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA')

Euro 2500,00 (COSTO PER MATERIALI E ATTREZZATURE)



**Solidarietà 90**



**Euro 10.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)**

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5000.00**

**(massimo il 50% del costo del progetto)**

**COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

**Soggetto proponente: Euro 5000.00**

**Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):**

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

**TOTALE Euro 10.000,00**